



Presentazione

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica obbligatorio in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. La legge richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La scelta curriculare svolta dal nostro Istituto scolastico è stata quella di un curriculum progettuale, che garantisce lo svolgimento di attività per almeno 33 ore annue, definendo sia le modalità orarie per classi (discipline e docenti trasversalmente coinvolti) sia definendo la modalità di valutazione. Il docente coordinatore per l'educazione civica, individuato per ciascuna classe, formula, alla fine di ciascun quadrimestre, la proposta di voto espresso in decimi, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

Riferimenti normativi:

- Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*
- Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, concernente le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, e allegati;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*; Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

NUCLEI CONCETTUALI DEL PROGETTO:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare



coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di **matrice valoriale trasversale** che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico.



In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Il coordinamento delle attività viene affidato al Coordinatore di Classe. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, dovranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Fino all'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per i Licei definiti dal Ministero dell'Istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi seconde, terze e quarte all'attribuzione del credito scolastico.



Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Competenze trasversali e disciplinari

Obiettivi disciplinari per competenza, abilità, conoscenze – OSA –

AREA	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	L'alunno/a: Riconosce i meccanismi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale. Si orienta in un quadro di regole civiche e sociali, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività. Sa conoscere e apprezzare le caratteristiche del patrimonio culturale. Sa interagire adeguatamente sul piano linguistico in contesti culturali e sociali diversi. Comprende le varie fasi dell'integrazione europea. Condivide i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza, alla luce del dettato costituzionale, al fine della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Percepisce i rischi e riesce a distinguere i comportamenti devianti. Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Favorisce lo sviluppo del senso di corresponsabilità nell'impegno sociale.	L'alunno/a: Sa interpretare i risultati conseguiti. Coglie le connessioni tra le diverse discipline. Sa agire in maniera efficace e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più sostenibile e pacifico. Sviluppa un senso di appartenenza ad una comune umanità, condivide i valori e le responsabilità, empatia, solidarietà e rispetto delle differenze. Crea collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, società e Stato. Sa cogliere le relazioni esistenti tra fatti e fenomeni distanti nel tempo e nello spazio per comprendere la realtà che ci circonda. Acquisisce la consapevolezza di essere cittadini del proprio Stato ma anche cittadini del mondo. Sa argomentare. Coglie i vantaggi collegati alla cittadinanza europea. Si orienta nei principali avvenimenti, movimenti e tematiche di ordine politico, economico e culturale. Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le altrui capacità.	L'alunno/a conosce: - L'importanza dell'approccio multidisciplinare. I principi fondamentali della Costituzione italiana, le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini: gli Enti locali, gli scopi e i benefici dell'Unione Europea. Le questioni globali, regionali, nazionali e locali e l'interazione e l'interdipendenza dei diversi paesi e dei diversi popoli Le istituzioni europee e la normativa comunitaria. I diritti dell'uomo, del cittadino e del lavoratore in Italia. I principi fondamentali per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita. Identificazione del rispetto come valore fondante le relazioni civili. Le regole per inserirsi in modo responsabile all'interno di un gruppo di lavoro ed essere al tempo stesso autonomo. Il contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti, tramite iniziative concrete e "buone pratiche"



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e tutela del patrimonio e del territorio	Coglie le implicazioni storiche, etiche, sociali, politiche, produttive e ambientali dell'innovazione scientifico- tecnologica. Adotta atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività. Prende coscienza dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo. Sa attuare comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore, più sostenibile.	Valuta le scelte alimentari e le possibili conseguenze. Assume comportamenti responsabili in relazione alla tutela della salute. Utilizza i termini specifici acquisiti nei contesti appropriati. Sa interagire a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. Sa analizzare/valutare gli aspetti di innovazione e di problematicità dello sviluppo tecnico-scientifico rispetto alla tutela dell'ambiente e del territorio. Sa possedere un sapere interconnesso che conduca verso una cittadinanza attiva nella prospettiva della sostenibilità. Sa cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente. Sa adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la convivenza civile, per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.	Sviluppo e alimentazione, contrasto tra sprechi alimentari e la denutrizione. Conseguenze degli interventi umani a livello locale e globale: dissesto del territorio, povertà, migrazioni. L'importanza della scienza e della tecnologia per la soluzione di problemi ambientali. L'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. Comportamenti a tutela e sviluppo del territorio, dell'ambiente e del patrimonio.
CITTADINANZA DIGITALE	Possiede strumenti sia logici che operativi. Sa utilizzare dispositivi e muoversi su internet con responsabilità ed efficacia. Utilizza gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca di approfondimento e presentazione dei dati. Sviluppa il pensiero logico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.	Sa leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare testi di varie tipologie partendo da materiale noto. Utilizza la rete e gli strumenti informatici in attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare in modo consapevole e critico.	Gli strumenti di comunicazione multimediale. Approccio sicuro e responsabile all'utilizzo di dispositivi tecnologici.

